

COMITATO UNITARIO DI INDIRIZZO E CONTROLLO POLITICO – AMMINISTRATIVO – GESTIONALE

VERBALE N. 13

SEDUTA DEL 07 NOVEMBRE 2019 ALLE ORE 18,00

Convocazione in data 22/07/2019 prot. n. 1972 con il seguente ordine del giorno:

1. *Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;*

Espressione di parere in merito a:

2. *Relazione sull'attività della società relativa all'anno 2019 comprensiva dell'illustrazione del Piano programma e del Piano degli investimenti;*
3. *Canoni unitari dei servizi di igiene urbana effettuati presso i comuni conferitori e costi di smaltimento relativi all'anno 2020;*
4. *Schema dei Piani finanziari inerenti al servizio di igiene urbana dei comuni conferitori relativi all'anno 2020;*
5. *Bilancio economico di previsione annuale con allegato il Piano del personale;*
6. *Bilancio economico di previsione pluriennale anni 2020 – 2022;*
7. *Varie ed eventuali;*

Presenti come da foglio presenze allegato, i rappresentanti dei seguenti comuni conferitori:

- Almenno San Salvatore – Sindaco Sig. Michele Sarchielli – Vicesindaco Assessore Sicurezza – Ecologia – Ambiente Sig. Cristian Scarpellini;
- Ambivere – Vicesindaco Vittorio Leoni
- Brembate di Sopra – Vicesindaco Geom. Claudio Stucchi e Consigliere Sig. Lorenzo Crevena;
- Capriate San Gervasio – Sindaco Sig. Vittorino Verdi;
- Madone – Assessore Sig. Valentino Scolletta;
- Filago – Sindaco Sig. Daniele Medici;
- Sotto il Monte Giovanni XXIII – Sindaco Arch. Denni Chiappa;

Sono presenti anche:

- l'Amministratore Unico Arch. Fabio Pozzi;
- Geom. Cristian Mario Rota verbalizzante;
- Il Direttore Arch. Marcellino Arnoldi;
- Il dipendente Enrico Brignoli;
- L'ex Sindaco di Madone Ferreri Luigi in qualità di auditore

In base alle presenze, essendo legale l'adunanza, il Presidente Stucchi Claudio dichiara valida la seduta e si passa all'esame dei punti all'ordine del giorno:

PUNTO 1 – *Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente*

Il Presidente Stucchi introduce il primo punto all'ordine del giorno precisando che la bozza del precedente verbale n. 12 del 29/07/2019 è stata spedita a tutti i membri del Comitato di controllo e che non sono pervenute osservazioni. Quindi, rilevato che non vi sono interventi in proposito all'argomento trattato, sottopone all'approvazione del testo inviato che avviene all'unanimità dei presenti senza alcuna osservazione.

Da quindi avvio alla seduta con la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno dando la parola all'Amministratore Unico Fabio Pozzi.

PUNTO 2 – Relazione sull'attività della società relativa all'anno 2019 comprensiva dell'illustrazione del Piano programma e del Piano degli investimenti;

L'Amministratore Pozzi introduce questo punto illustrando l'attività svolta dalla società così come ampiamente dettagliata nella " Relazione sull'attività della società – Anno 2019 con il Piano Programma e il Piano degli investimenti" inviata ai soci contestualmente all'invito alla seduta del Comitato di Controllo.

In sintesi precisa che l'attività della società per l'esercizio 2019 si è sviluppata nelle seguenti aree di intervento:

1 – area servizi ecologici

2 – area produzione energia alternativa

Nella relazione citata sono altresì esposti i piani programmi e i relativi investimento previsti per ogni attività. Sono inoltre allegati i seguenti documenti che servono a dare un supporto chiaro ai temi trattati relativamente a questo punto ma anche ai successivi previsti all'ordine del giorno.

Tabella costi di smaltimento rifiuti annualità 2020

Tabella costi unitari dei servizi RSU annualità 2020-04-10 Tabelle dei Piani Finanziari dei comuni conferitori annualità 2020-04-10

Confronto importi Piani Finanziari 2019/2020

Report interventi di educazione ambientale nelle scuole dal 2016 al 2020-04-10

Stato di attuazione dei servizi migliorativi offerti in sede di gara d'appalto dalla ditta

Produzione rifiuti e frazioni differenziate: confronto pro capite 2017/2018

Andamento percentuale della raccolta differenziata dal 2014 al 2019

Importi restituzione ai soci degli importi della commercializzazione materiali riciclabili

Dati andamento della raccolta rifiuti nel comune di Madone

Planimetria area di via Carso 73 con evidenziate quote di proprietà

Previsione economica al 31.12.2019

Previsione economica del triennio 2020-2022 con allegato il Piano del Personale

Nel merito Ecoisola si occupa della raccolta e smaltimento di RSU per sette comuni ed un bacino di abitanti di circa 36 mila unità. Per questi comuni gestisce anche i Centri di Raccolta e, in alcuni comuni si occupa anche della gestione degli sportelli TARI e della redazione dei Piani Finanziari e delle rispettive tariffe.

Dal 1 marzo 2016, a seguito di regolare procedura di gara pubblica il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti nei comuni citati è affidato all'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) composta dalle seguenti ditte: G.ECO SRL, ECOSVILUPPO SC ONLUS ed APRICA SPA per un importo complessivo a base d'asta pari a € 11.347.022,95 +iva. Si evidenzia che la gara in questione prevede una durata di affidamento del servizio di 5 (cinque) anni a partire dal 1 marzo 2016 e di conseguenza fino al 28 febbraio 2021.

Si sta inoltre sempre più consolidando l'attività di Ecoisola nei servizi integrativi svolti ai comuni quali le attività di sportello, redazione dei piani finanziari, predisposizione tariffe, ecc. In questo caso i costi di questi servizi sono stati mantenuti senza nessun aggiornamento Istat.

Si ritiene importante sottolineare che con l'appalto in corso sono state introdotte alcune innovazioni al servizio nel suo complesso che ne hanno migliorato la qualità complessiva. Senza riprendere quelle già attive, che sono dettagliatamente riportate nella relazione allegata, si citano unicamente quelle che hanno avuto attuazione nell'annualità appena trascorsa e quella del 2020.

Educazione ambientale in ambito scolastico: già in corso dal 2016. Per l'anno scolastico in corso (2019-2020) si sono già presi accordi (o sono in corso di definizione) con il corpo docente per concordare il calendario degli interventi nei vari cicli scolastici. Un primo report in tal senso – attività già svolta e in corso – è allegato alla relazione inviata;

Fornitura bidoncini per la raccolta: nei vari anni sono stati distribuiti ai soci bidoncini per la raccolta dell'umido o contenitori da interno per la raccolta differenziata. Per il prossimo anno si concorderà con i comuni la fornitura più gradita.

Corsi di compostaggio domestico: Negli scorsi anni si sono già svolti alcuni corsi di compostaggio domestico presso le sedi scelte dai comuni. Per il prossimo anno c'è ancora la disponibilità per lo svolgimento di questa attività e quindi si sensibilizzeranno i soci in tal senso.

Introduzione degli ispettori ecologici: è stata resa operativa la figura degli ispettori ecologici che svolgono in via prioritaria un'attività di informazione ed educazione degli utenti al fine di migliorare la qualità e quantità della raccolta differenziata ma, in caso di manifesta recidiva dell'utente individuato, possono emettere nei suoi confronti un apposito verbale poi trasmesso alla Polizia Locale. Questo servizio sarà attivo anche per il prossimo anno.

Indagine di gradimento del servizio: nel prossimo anno, ultimo del periodo di vigenza dell'attuale gara di affidamento del servizio, in accordo con i comuni verrà svolta una indagine tramite appositi questionari per raccogliere le valutazioni dei cittadini sul servizio fino ad ora svolto. Questi giudizi saranno molto utili per l'impostazione della nuova gara di affidamento del servizio che ne dovrà tenere conto.

Ma indubbiamente l'innovazione qualitativamente più importante è stata quella dell'introduzione nel comune di Madone un tipo di raccolta del rifiuto più "evoluto", rispetto al porta a porta attuale, che consente l'introduzione della cosiddetta tariffa puntuale: cioè applicata in proporzione all'effettiva produzione dei rifiuti del singolo utente e non a tariffe generalizzate. Per quanto rilevabile alla data attuale la raccolta dell'indifferenziato ha subito una contrazione del 40% mentre è aumentata la produzione dei rifiuti differenziati. I dati reali sono riportati nella tabella allegata alla relazione inviata.

Produzione dei rifiuti e raccolta differenziata

Alla relazione inviata sono allegate alcune tabelle che si riferiscono alla gestione rifiuti dei comuni serviti da Ecoisola e riportano i dati quantitativi complessivi dei rifiuti urbani prodotti nei vari comuni e le percentuali della raccolta differenziata 2018 rapportata all'anno 2017 oltre alla composizione merceologica della raccolta differenziata

La tabella relativa al confronto pro capite 2017/2018 (ultimi dati disponibili dal sito della Provincia di Bergamo) rappresenta un aumento, seppure percentualmente contenuto al 4%, della produzione totale dei rifiuti. E' significativo però che, sempre avendo come riferimento il totale dei rifiuti, la parte indifferenziata è in diminuzione mentre gli aumenti si riscontrano nella parte che riproduce i rifiuti differenziati o da valorizzare. Nella ulteriore tabella allegata, relativa al confronto tra gli anni dal 2014 al 2019 delle percentuali complessive di rifiuto differenziato redatta sui dati a disposizione della società, si rileva un aumento complessivo di differenziato nella totalità dei comuni conferitori.

Questo restituisce un quadro di evoluzione positiva importante rispetto agli scorsi anni che indica che si è sulla buona strada.

Centri di Raccolta (CDR)

Ecoisola effettua direttamente la conduzione e la sorveglianza con proprio personale – o attraverso personale da essa incaricato - dei seguenti Centri di raccolta comunali:

- Almenno San Salvatore
- Brembate di Sopra
- Capriate San Gervasio
- Madone
- Filago.

Per tale attività Ecoisola è regolarmente iscritta all'Albo Gestori Rifiuti Ambientali.

Presso i Centri di raccolta di Ambivere e Sotto il Monte sono presenti o gli operai del Comune oppure altri addetti aderenti ad associazioni convenzionate con i Comuni stessi

Annualmente, in collaborazione con il proprio Responsabile della Sicurezza, Ecoisola trasmette a tutti i Comuni una relazione sulla situazione strutturale e gestionale dei Centri. Nei 5 Centri di Raccolta gestiti direttamente Ecoisola ha provveduto nel corso del 2019 a effettuare le verifiche sugli impianti elettrici esistenti, per i quali è stato istituito un apposito registro che verrà aggiornato annualmente contenente le problematiche riscontrate

Il comune di Madone ha provveduto nel corrente anno a dotare il proprio Centro di una sbarra di accesso automatico.

Ecoisola svolge infine attività di informazione e supporto per le utenze non domestiche che conferiscono i propri rifiuti ai Centri di raccolta in merito all'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientale ed all'uso del Formulario di identificazione dei rifiuti. Per consentire un agevole gestione di questa fase si è provveduto alla stampa di un opuscolo illustrativo che verrà distribuito agli utenti

Servizio di sportello e predisposizione tariffe

Ecoisola fornisce un servizio di gestione dello sportello ai cittadini sui servizi inerenti al ciclo dei rifiuti, compreso il supporto alla redazione dei Piani Finanziari necessari per la determinazione della TARI, ai seguenti comuni:

- Brembate di Sopra
- Capriate San Gervasio
- Almenno San Salvatore
- Sotto il Monte Giovanni XXIII

Per questi comuni Ecoisola esercita attività di front office per l'assistenza ai contribuenti e la raccolta di tutte le denunce relative all'attivazione, variazione e cessazione del servizio.

Ecoisola si occupa inoltre della redazione dei Piani Finanziari e Tariffari per il servizio di gestione dei rifiuti urbani da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali. Per il comune di Madone invece fornisce solo un supporto tecnico per consentire la determinazione delle tariffe.

Nel corso del 2018 e 2019 per il comune di Ambivere Ecoisola si è occupata dell'aggiornamento delle banche dati per l'emissione degli avvisi di pagamento.

E' inoltre in corso una prima fase sperimentale per l'attivazione di un servizio relativo all'attività di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni dei contribuenti in un comune socio. L'esito positivo di tale fase operativa consentirà di dare un assetto strutturale all'ipotesi di mettere a disposizione di tutti i soci questo nuovo servizio.

In prospettiva la società prevede di consolidare questi servizi negli attuali comuni serviti e di estendere tale attività anche ad altri comuni soci conferitori. Ciò al fine di dare una restituzione del servizio al cittadino che sia omogeneo su tutto il territorio gestito da Ecoisola.

INNOVAZIONI DEL SERVIZIO E NUOVE PROPOSTE

In un'ottica di miglioramento costante del servizio attuale per la raccolta e lo smaltimento rifiuti, servizio ormai consolidato per la società, occorre porsi l'obiettivo di perfezionare ed accrescere quanto oggi messo a disposizione dei soci con integrazioni, o nuove proposte, che possano contribuire ad arricchire il servizio fino ad ora attuato oltre a consentirne una positiva evoluzione sotto l'aspetto ambientale

Realizzazione di un Centro per il riutilizzo (CdRi)

Il Centro potrebbe perseguire le seguenti finalità:

- Contrastare e superare la cultura dell'usa e getta
- Sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale attraverso proposte didattiche e formative, con veri laboratori didattici e formativi, in collaborazione con le scuole.

Questa previsione raccoglie l'esigenza del territorio di fare rientrare nel circuito dei beni tutti, o perlomeno la maggior parte, quegli oggetti ancora utili che per diversi motivi finiscono nel circuito dei rifiuti. L'obiettivo è quello di creare una filiera locale (o sovra locale) del riuso articolata ed interconnessa con la rete del Centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani ed assimilati.

Per la realizzazione dei CdRi la Regione Lombardia predispose appositi bandi per erogare contributi anche in conto capitale a fondo perduto.

Attività di accertamento della TARI

Da alcuni comuni soci ci è stata avanzata la richiesta di fornire il servizio di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni da parte dei contribuenti. Questa scelta discende dalla verifica effettuata dagli uffici comunali in merito alla accertata evasione del tributo da parte dei propri cittadini a scapito della totale copertura dei costi del servizio così come previsto dalla normativa.

Un tipo di servizio simile viene oggi fornito da alcune ditte o società che, operando in una rigida logica di mercato, offrono ai comuni la possibilità del recupero dell'evasione a fronte di importanti aggi sugli importi riscontrati. Va da se che la rincorsa agli aggi può portare a politiche di accertamento espansive di complicata gestione a posteriori.

Fare svolgere questo servizio ad una società di cui il comune ha il totale controllo, trattandosi di società in house, può aiutare a raggiungere lo scopo di attuare una politica di recupero qualitativamente selezionata e progressiva. Meglio ancora poi se chi svolge questo servizio già svolge quello di sportello al cittadino e quindi può poi gestirlo conseguentemente.

Questo tipo di servizio è stato ad oggi avviato in via provvisoria in un comune socio e se ne valuteranno gli esiti a breve. Se il riscontro sarà positivo tale servizio verrà reso organico nella struttura organizzativa della società.

Raccolta puntuale

E' partita ormai dal mese di giugno 2019 la modifica del servizio di raccolta RSU nel comune di Madone che ha trasformato il porta a porta in raccolta della frazione indifferenziata con contenitore "cippato". Questo tipo di contenitore viene relazionato ad ogni singolo utente e consente di rilevare il numero di vuotature che vengono effettuate e, in prospettiva, possono consentire anche di determinare il quantitativo/peso dell'indifferenziato prelevato. Un sistema di questo tipo incentiva una maggiore disponibilità e sensibilità nella separazione del rifiuto e, come conseguenza, può consentire una applicazione della tariffazione più aderente all'effettivo servizio usufruito. Conseguentemente tutto ciò consente di diminuire il conferimento di questa frazione di rifiuto che per sua composizione non viene differenziato in frazioni valorizzabili o riciclabili ma conferito direttamente ai termovalorizzatori i cui costi sono in continuo aumento.

Abbiamo già anticipato che nel comune di Madone, dove questo servizio è già stato avviato, il quantitativo complessivo del rifiuto indifferenziato si è ridotto del 40% mentre tutte le altre raccolte di materiali riciclabili hanno subito un aumento.

Appunto su un'azione ormai prossima

L'attuale servizio di raccolta e smaltimento RSU, strutturato nel sistema della raccolta porta a porta, è frutto di una gara d'appalto risalente all'anno 2015 ed ha consentito l'affidamento del servizio sino al 28 febbraio 2021. Una gara d'appalto avente caratteristiche ed importo che supera i 10.000.000,00 di euro ha bisogno di tempi medio lunghi in quanto la predisposizione del bando di gara, della procedura di approvazione, dei tempi di pubblicazione e di svolgimento della gara stessa comporta, ipotizzando un percorso lineare e privo di intoppi tecnico-burocratici, almeno 8 mesi di tempo.

Questo vuol dire che il bando di gara dovrà essere predisposto al massimo entro giugno del prossimo anno per potere dare avvio a partire da questa data alle procedure necessarie all'aggiudicazione del nuovo affidamento. Vi è quindi necessità che la società, unitamente a tutti i soci che usufruiranno del servizio, definisca i contenuti cardine di questo atto (tipo di gara, tipologia di svolgimento del servizio, attività escluse, ecc) che per la sua importanza condizionerà l'attività della società per i prossimi anni a venire.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Completare l'attuazione di tutte le innovazioni previste dal nuovo contratto di servizio di igiene urbana.

Accrescere la consapevolezza e la coscienza ambientale dei cittadini attraverso momenti di formazione sempre più mirati

Dare supporto ai comuni soci per approntare nuovi progetti e le successive opere di miglioramento dei Centri di Raccolta

Condividere con i soci nuovi e più innovativi sistemi di raccolta e differenziazione del rifiuto

Consolidare il rapporto fiduciario con i soci conferitori.

Accrescere il numero di sportelli di front office e in ogni caso i servizi di supporto ai comuni

Incentivare il confronto con i cittadini/utenti sul grado di soddisfazione del servizio

Incrementare i servizi per i comuni relativamente all'attività di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni dei contribuenti.

Mettere a regime la fase propedeutica della raccolta puntuale a Madone

Predisporre il bando di gara e completare l'aggiudicazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento RSU

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO:

non sono previsti investimenti oltre alla attuale dotazione ad eccezione dei normali aggiornamenti software e hardware.

Sono previsti investimenti per momenti di formazione del personale per lo svolgimento dei nuovi servizi.

AREA PRODUZIONE ENERGIA ALTERNATIVA - IMPIANTI FOTOVOLTAICI.

Ecoisola si occupa anche della progettazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia alternativa ed in particolare di impianti fotovoltaici.

Attualmente a seguito di interventi già eseguiti risultano in esercizio i seguenti impianti di proprietà.

- 1) tetto fotovoltaico in funzione da circa dieci anni posto sul capannone del compendio immobiliare ove ha sede la Ecoisola. L'energia prodotta è in regime di scambio sul posto. Potenza dell'impianto 50,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 35.000 KWh.
- 2) campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via Bergamo (allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime di scambio altrove. Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 130.000 KWh.
- 3) campo fotovoltaico posto in Comune di Capriate San Gervasio in via S. Fermo (allaccio alla rete pubblica nel mese di aprile 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime totale di scambio altrove; Potenza dell'impianto 96,60 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 100.000 KWh.
- 4) tetto fotovoltaico posto sulle coperture degli uffici di Ecoisola ((allaccio alla rete pubblica nel mese di giugno 2011). L'energia elettrica prodotta è in regime totale di cessione e vendita in rete. Potenza dell'impianto 30,00 KWp corrispondente ad una produzione annua di circa 30.000 KWh.

Senza entrare nei dettagli che sono già riportati nella relazione allegata alla convocazione del Comitato si riporta quanto segue.

Gli impianti di Capriate San Gervasio

Sono attivi dal giugno 2011 e Ecoisola li ha realizzati in attuazione di un accordo convenzionale con il Comune con spese a proprio carico, ed a gestire fino alla cessazione dell'esercizio l'impianto fotovoltaico. Sino ad oggi l'energia prodotta dai due impianti è stata immessa nella rete elettrica di ENEL e regolarmente contabilizzato dal gestore il quale attualmente opera in regime di "scambio altrove".

Gli impianti di Madone

Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici costruiti nel comune di Madone si precisa che quello posto sulla copertura della sede della società, è stato realizzato da Ecoisola con il ricorso ad un mutuo bancario con lo stesso istituto di credito utilizzato per gli impianti di Capriate SG. Mentre l'impianto posto sopra il capannone è stato realizzato con risorse proprie. Essendo questi impianti realizzati a struttura fissa sui tetti degli edifici i costi di gestione e manutenzione sono quasi inesistenti e pertanto la convenienza economica derivante alla società da questi impianti è evidente.

Per questi impianti in data 10 agosto 2018 è stata perfezionata la cessione del credito con atto notaio Bigoni rep n. 5991/3203. Ad oggi si è in attesa di esplicita accettazione di tale atto da parte del GSE che renderà efficace tale cessione (art. 10 clausole atto di cessione).

Attività di gestione e manutenzione impianti fotovoltaici

La gestione sino ad ora attuata degli impianti realizzati ha evidenziato una netta differenziazione tra gli impianti fissi posti sopra gli edifici della sede e quelli a girasole realizzati a Capriate San Gervasio in quanto i due tipi di impianto necessitano di assistenze manutentive decisamente diverse derivanti sia dalla tipologia dell'impianto che dalla sua collocazione.

La tipologia dell'impianto a girasole si è dimostrata nel tempo più performante nella produzione di energia ma contemporaneamente, essendo sottoposto a forti sollecitazioni derivanti dalla rotazione dei piani dei pannelli, sono facili alla rottura dei rotori. Inoltre la collocazione in uno spazio aperto degli impianti di Capriate SG, protetto da una semplice rete metallica, obbliga ad un controllo puntuale con telecamere oltre che ad interventi di taglio dell'erba, derattizzazione, manutenzione cabina, teletrasmissione dei dati, costo linea telefonica, ecc.

Gli impianti fissi, posti sopra i capannoni industriali, hanno poche spese di manutenzione e producono energia che, in parte, viene utilizzata per lo scambio sul posto consentendo di alimentare gli split dell'impianto di condizionamento e riscaldamento.

L'elencazione puntuale degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui due impianti di Capriate San Gervasio effettuati nel corso del 2016, 2017, 2018 e 2019 è rivelatrice dell'onerosità e complessità della gestione degli impianti a girasole di Capriate San Gervasio. Il monitoraggio effettuato negli ultimi anni ha

infatti evidenziato l'inadeguatezza del Piano Finanziario originale tanto che ad oggi la realizzazione e la gestione di nuovi impianti, alla luce delle problematiche illustrate, non rappresenta allo stato una opportunità per la società.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Procedere alla sottoscrizione dell'atto notarile per la cessione del credito su un conto appositamente dedicato

Ottimizzazione della funzionalità degli impianti con interventi che siano il più possibile preventivi all'insorgenza del guasto.

Stabilizzazione della funzionalità dell'impianto nel tempo

Ricondurre al regime di sostenibilità il Piano Finanziario iniziale anche, ricorrendone l'opportunità, attraverso una rinegoziazione della convenzione in essere

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO: sono previsti investimenti inerenti al miglioramento dell'attività di gestione e di manutenzione ordinarie e straordinaria degli impianti secondo la convenzione concordata con il comune.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La società ha la proprietà dell'area e dell'edificio della sede di via Carso 73 in Madone. Attualmente questo compendio è in parte utilizzato per lo svolgimento dell'attività della società.

La porzione di proprietà della società è stata acquistata nell'anno 2008 dalla società Green Servizi Srl per un importo di € 2.150.000 con il ricorso ad un mutuo bancario. Ad oggi il debito residuo ammonta a € 1.063.516,00.

Sotto il profilo della destinazione urbanistica questo compendio è parte di un Piano Integrato d'Intervento (P.I.I.) ormai prossimo alla decadenza decennale ed alle successive proroghe.

La proprietà della società è parte di un più ampio compendio immobiliare il cui secondo proprietario è l'Unione dei comuni dell'Isola Bergamasca per la Polizia Locale (ex Consorzio Polizia Locale Isola Bergamasca) ora in fase di liquidazione. Una tale commistione necessita di una certa quota di aree adibite a spazi comuni (circa mq 8.500) in quanto non distintamente frazionabili essendo poste a servizio delle varie destinazioni. Questo cespite, per quanto riguarda la sola porzione di proprietà esclusiva di Ecoisola, è costituito per una parte da un edificio di tipo produttivo con struttura prefabbricata di tipo classico, avente una slp di mq 800 e di una parte ad uffici/ex laboratori per una slp di mq 1.200 (+ una palazzina ex uffici avente una slp di circa 280 staccata dal corpo principale) oltre ad un terreno edificabile anch'esso di proprietà esclusiva per circa mq 7.700.

Per dare qualche numero, e consentire valutazioni più concrete, la situazione per quanto riguarda il solo compendio immobiliare di Ecoisola si può sintetizzare, in arrotondamento, in questo modo.

Superficie territoriale del compendio di proprietà 9.700 mq

Edifici esistenti:

Superficie lorda di pavimento 2.080 mq

Superficie coperta 1.940 mq

Nuovo edificabile (escluso esistente)

Superficie lorda di pavimento 11.600 mq

Superficie coperta 5.800 mq

Il tutto, come si usa in questi casi, salvo più esatte misure in loco durante la fase di realizzazione.

Stante la situazione del Consorzio di Polizia Locale e l'interconnessione delle due proprietà immobiliari la gestione degli immobili di proprietà diviene complessa soprattutto se immaginata in prospettiva.

Stante questa situazione si sottopongono a valutazione queste diverse eventualità:

- Approfondire con il Consorzio quali opportunità e condizioni siano possibili per migliorare lo stato immobiliare del compendio di via Carso 73 in un'ottica che vada a valorizzare le rispettive proprietà
- Valutare se sussistono condizioni per mantenere i servizi sovra locali che già sono presenti o se incrementarli a fronte del reperimento di opportuni finanziamenti anche a fondo perso.
- Considerato l'attuale sottoutilizzo degli spazi ed immobili valutare la possibilità che parte del patrimonio venga messo a reddito tramite contratti di affitto, comodato o altro.

OBIETTIVI NEL TRIENNIO:

Chiarire con il comune i contenuti e gli obblighi della convenzione urbanistica a suo tempo sottoscritta completandone l'attuazione

Perfezionare con il comune la procedura per la modifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà stralciandola dal PII e inserendola tra le zone di completamento in considerazione del fatto che gli unici obblighi convenzionali a carico di Ecoisola, sono stati espletati.

Studiare le possibili opzioni per consentire una corretta valorizzazione del patrimonio e agire di conseguenza

INVESTIMENTI NEL TRIENNIO:

Sono previsti investimenti inerenti al mantenimento ottimale degli immobili.

Sono previste iniziative atte al contenimento e razionalizzazione delle spese di gestione del patrimonio

Investimenti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio esistente

NUOVI SERVIZI

E' ormai nel linguaggio comune l'istituto dell' *in house* in materia di appalti pubblici che nella pratica significa disciplinare i presupposti in ragione dei quali un soggetto tenuto al rispetto delle regole dell'evidenza pubblica, invece di affidare all'esterno lo svolgimento di determinate prestazioni indicando una gara pubblica, può provvedere direttamente all'esecuzione delle stesse affidandone l'esecuzione dell'appalto o la titolarità del servizio, senza svolgere alcuna gara, ad un soggetto giuridico allo scopo costituito. Perché ciò avvenga devono però sussistere vincoli così stretti tra pubblica amministrazione affidante e soggetto affidatario dell'appalto e/o del servizio in ragione dei quali possa affermarsi che non si tratti di due soggetti distinti. Proprio per questo viene meno l'obbligo per la Pubblica Amministrazione appaltante di indire la gara, atteso che è come se quest'ultima affidasse il servizio a sé stessa ovvero a una propria articolazione, procedendo a un affidamento diretto dell'appalto o del servizio.

La normativa di settore, dopo anni di ingessatura burocratica, si è indirizzata velocemente verso una normativa più aperta e efficace rispetto allo scopo di rendere operativamente efficiente la pubblica amministrazione anche attraverso soggetti appositamente creati e controllati totalmente dal soggetto affidatario.

Stante tale opportunità legislativa questa società, con l'approvazione del nuovo statuto societario, ha così provveduto:

- a) ha definito le attività che possono essere legittimamente svolte dalle società a partecipazione pubblica;
- b) ha formalizzato la necessità, ai fini della legittimità degli affidamenti diretti (*in house*), che lo statuto preveda che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- c) ha previsto che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, dall'amministratore unico;
- d) ha posto il divieto di individuare la figura del vice-presidente, eccetto il caso in cui sia considerato come sostituto del presidente;
- e) ha previsto il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultati deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- f) ha previsto la possibilità di attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore.

Ha inoltre provveduto al rafforzamento del cosiddetto controllo analogo i cui soci effettuano, nei confronti degli organi e degli organismi della società le competenze e le prerogative riconosciute al Consiglio, alla Giunta ed al Sindaco relativamente al controllo dei propri uffici e servizi. La vigilanza si esplica su tutti gli aspetti di organizzazione e funzionamento dei servizi oggetto di affidamento ed in particolare:

- Designa l'amministratore unico o i componenti del consiglio di amministrazione della società nonché il sindaco unico o i componenti del collegio sindacale

- Designa il presidente del consiglio di amministrazione, ove costituito, e del collegio sindacale
- Designa il revisore contabile o la società di revisione
- Detta gli indirizzi per la nomina dell'amministratore delegato e del direttore generale della società
- Effettua audizioni degli organi di vertice della società sentendo, almeno una volta l'anno, il presidente
- Riceve periodiche relazioni sullo svolgimento dei servizi pubblici locali da parte degli organi di vertice della società con cadenza almeno semestrale
- Esprime il preventivo parere (da ritenersi vincolante) sui seguenti atti: piano programmatico, bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale nonché il bilancio infrannuale di assestamento del bilancio di previsione, costituzione di società di capitale avente scopi strumentali o complementari a quello della società, acquisto di partecipazioni in dette società nonché loro dismissione, attivazione di nuovi servizi previsti dallo statuto o dismissione di quelli esercitati, acquisto o alienazione di immobili e di impianti, mutui o altre azioni similari di un certo impatto sul patrimonio netto, determina le linee guida per la formulazione delle tariffe e dei prezzi dei servizi erogati.
- Esercita tutte le altre competenze e prerogative previste nello statuto

Insomma, la macchina è pronta. Tutto quanto doveva e poteva essere approntato, utilizzando al massimo le opportunità normative oggi vigenti, per dare alla società gli strumenti necessari ad essere efficacemente di supporto ai propri soci è stato fatto.

PROPOSTE IN ITINERE

Occorre dire che queste opportunità sono già chiare ai soci di questa e altre società pubbliche partecipate in quanto, stante le difficoltà derivanti dalle necessità di coniugare le costanti ristrettezze, ma soprattutto i vincoli, di bilancio con la necessità di erogare servizi molte amministrazioni sono alla ricerca di soluzioni che vadano nella direzione di risolvere questa dicotomia palesemente in contraddizione.

Una parziale soluzione, non risolutiva magari, ma che va in una direzione virtuosa può essere quella di affidare a società in house, di cui si è soci e di cui si è in grado di dirigerne decisamente le scelte e l'operatività, taluni servizi magari considerati meno strategici per le scelte amministrative concentrando invece le proprie forze interne agli uffici sulla gestione diretta di quei servizi ritenuti socialmente rilevanti e ad alta sensibilità.

PUNTO 3 – Canoni unitari dei servizi di igiene urbana effettuati presso i comuni conferitori e costi di smaltimento relativi all'anno 2020;

Rispetto al servizio RSU vengono confermati i costi di smaltimento, ormai stabili dal 2016, ad eccezione dei costi relativi allo smaltimento degli ingombranti che avendo subito un aumento dei costi anomalo è stato oggetto di richiesta di adeguamento da parte dell'appaltatore del servizio.

Esso ha fatto richiesta di un adeguamento del prezzo predisponendo quella che, a suo avviso, è la dimostrazione di come questa attività abbia subito un tale anomalo aumento dei costi che, proprio

per questa sua eccezionalità, non può essere assorbito nell'alea del rischio di impresa contrattualmente (ma soprattutto giuridicamente) previsto a carico dell'appaltatore.

A tal fine, si è verificata in primis l'ammissibilità giuridica e normativa di questa richiesta con il legale della ns. società e al termine di una approfondita istruttoria tecnica-amministrativa, si riterrebbe legittimo concedere, in base alla giurisprudenza vigente, tale aumento. In sintesi la motivazione che sta alla base del riconoscimento è il suo carattere di eccezionalità e di notevole differenza tra i costi di smaltimento allora praticati sul mercato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in essere e quelli maturati nel corso dell'anno; di fatto tale abnorme variazione non può essere risolta nel concedere il semplice aggiornamento Istat ma nel valutare effettivamente ovvero realisticamente un notevole scostamento di valore così come esaminato ed accertato.

Proprio l'eccezionalità di questo aumento, che non può oggettivamente essere assorbita dall'alea di rischio contrattualmente posta a carico dell'impresa, ha fatto ritenere giuridicamente ammissibile questa richiesta. Di conseguenza come risulta dal prospetto e dalle tabelle allegate alla relazione inviata, l'attuale determinazione conferma quanto già fatto negli ultimi 4 anni relativamente al mantenimento dei prezzi di smaltimento dei rifiuti con la sola eccezione del prezzo di smaltimento dei rifiuti ingombranti che passa da 93,00 €/tonn. a 176,70 €/tonn. per le ragioni avanti riportate. Va infine precisato che l'istruttoria verrà definitivamente perfezionata, dopo l'esito positivo della presente deliberazione, detraendo al prezzo richiesto lo sconto offerto in sede di gara e l'alea dell'utile d'impresa.

Relativamente al costo dei servizi si evidenzia che il contratto d'appalto attuale prevede la possibilità che l'appaltatore richieda l'adeguamento Istat sui soli prezzi dei servizi a partire dal secondo anno di contratto (quindi dal 1 marzo 2017). Per l'annualità 2020 l'aumento ISTAT è stato dello 0,3% e pertanto l'importo dei prezzi unitari dei servizi è stato conseguentemente adeguato. Considerata l'esigua entità la ricaduta sui prezzi applicati nello scorso anno è esigua. I canoni unitari dei servizi come sopra adeguati sono riportati nella tabella allegate alla relazione.

PUNTO 4 – Schema dei Piani finanziari inerenti al servizio di igiene urbana dei comuni conferitori relativi all'anno 2020;

Alla documentazione inviata erano pure allegate le tabelle dei Piani Finanziari relativi ad ogni comune nonché una tabella comparativa del costo totale dei Piani Finanziari (solo costi Ecoisola esclusi quelli dei comuni) riferito alle varie annualità.

Come si può notare dalle citate tabelle la conseguenza dell'aumento dei costi di smaltimento e dell'adeguamento ISTAT i costi di stretta competenza di Ecoisola, così come inseriti nei Piani Finanziari relativi alla TARI per l'anno 2020, riportati alla voce " **Totale costi Ecoisola**", subiranno inevitabilmente alcuni aumenti rispetto agli anni precedenti. Si tenga inoltre conto che l'importo finale riportato nelle tabelle inviate come " **Totale Piano Finanziario**" è ottenuto sommando ai costi di competenza di Ecoisola come sopra elaborati (Totale costi Ecoisola) quelli di esclusiva competenza dei comuni.

Dovendo necessariamente dare visura completa ai Piani Finanziari sottoposti a valutazione del Comitato di Controllo, in questo caso si è provveduto ad inserire gli stessi importi che i comuni avevano previsto nei Piani Finanziari del 2019. Resta inteso che qualora il comune nella fase di determinazione formale della tariffa ritenesse di modificare, in più o in meno detti costi per l'anno 2020, l'importo dei Piani Finanziari si modificherà di conseguenza.

Tutto quanto sopra fa convenire che se si prende come riferimento un arco temporale medio – lungo non è fuori luogo ipotizzare che i costi dell'intero servizio in prospettiva potrebbero ancora aumentare e pertanto per contenere questa eventualità la società si è da subito attivata aumentando la quota di restituzione ai comuni degli importi derivanti dalla valorizzazione dei materiali riciclati che è passata dai 118.000 € dello scorso anno a 145.000 €. Un maggior importo di 27.000 € che servirà ai comuni per abbassare i costi dei Piani Finanziari su cui calcolare le tariffe TARI.

In futuro si dovranno mettere in atto ulteriori percorsi virtuosi come intervenire sui sistemi di accesso ai Centri di Raccolta mettendo la sbarra all'ingresso consentendo l'ingresso ai soli cittadini o imprese locali dotate di tessera. Sistema che, dove già attuato, ha ridotto in modo significativo i conferimenti abusivi e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

Altra ipotesi, già da quest'anno messa in atto in un comune, è quella di andare verso un sistema di raccolta porta a porta più evoluto con contenitori personalizzati che possono consentire l'applicazione di una tariffa puntuale. Questo sistema ha consentito di produrre minori conferimenti di materiale indifferenziato dell'ordine di circa il 40%.

PUNTO 5 – Bilancio economico di previsione annuale con allegato il Piano del personale;

Per quanto riguarda la previsione economica al 31.12.2019 anch'essa inviata unitamente alla convocazione si precisa che tale previsione è la rappresentazione della proiezione a questa data del conto economico che già per ragioni di corretta gestione è stato aggiornato in termini puntuali al 30.09.2019. Il documento allegato è quindi la proiezione ragionata sul bilancio economico dell'ultimo trimestre applicato sui costi puntuali registrati al 30.09.

Trattandosi della quotazione di un periodo economico breve, per di più disponendo di una base aggiornata valida, l'esito del documento è certamente valevole e comprovante. L'esito che ne discende è da considerarsi certamente positivo e ampiamente tranquillizzante per la società prevedendo un utile d'esercizio, ante imposte, di € 88.826,00.

Va doverosamente chiarito che la fase di liquidazione delle quote ai soci recedenti, anche per la sua fase finale che ha interessato l'esercizio 2019, ha inciso sull'andamento finanziario della società ma non su quello economico, in quanto i relativi costi erano già stati sostenuti con un accantonamento al fondo riserve facoltative costituitosi nel corso degli esercizi precedenti.

Alla previsione economica, conformemente a quanto previsto dal nostro statuto, è allegato il Piano del Personale che non evidenzia particolari criticità e/o necessità di intervento nel caso venga mantenuta

invarianza del servizio e cioè ci sia permanenza nell'organizzazione produttiva della società dell'attività allo stato attuale o con implementazioni di entità ridotta. Eventuali evoluzioni, o strategie diverse, di sviluppo verso attività e/o servizi previsti nello scopo sociale della società debbono di pari passo essere valutate con un approfondito piano industriale specifico comprensivo anche di adeguata stima delle necessarie risorse umane.

Proprio in relazione a tale stato di invarianza si fa presente che allo stato, sono all'attenzione della società alcune richieste di servizi nuovi o integrativi degli esistenti da parte dei comuni soci. In questa prima fase si è dato avvio alla fase propedeutica di un servizio inerente all'attività di accertamento della TARI pregressa derivante da infedeli o omesse dichiarazioni dei contribuenti in un comune socio. Se questa prima fase avesse un riscontro positivo si potrà dare avvio a questa nuova attività che risulterà integrativa a quello di sportello all'utenza già in essere. In questo caso si dovrà prevedere una fase di formazione del personale dedicato e una valutazione delle future mansioni in relazione alle declaratorie contrattuali.

In discussione ci sono anche altre proposte su nuovi servizi (cimiteri, parcheggi, etc.) che però oggi sono ad una fase ancora preliminare di valutazione e non consentono di formulare considerazioni su eventuali incidenze sull'organico della società o addirittura calcolarne un fabbisogno diverso dall'attuale.

PUNTO 6.- Bilancio economico di previsione pluriennale anni 2020 – 2022;

Per quanto attiene la previsione economica 2020-2022 va precisato che in tutte queste annualità viene rilevata l'entrata costante della rateizzazione (4 anni) concordata sui crediti Leolandia. Mentre per quanto riguarda i costi dei servizi viene mantenuta una sostanziale invarianza di base con l'aggiunta dei probabili aggiornamenti Istat.

Questo è possibile per quasi tutto questo periodo in quanto il contratto d'appalto con il fornitore attuale avrà scadenza proprio nel 2021. Per quanto riguarda il periodo residuo sino al 31.12.2022 la proiezione di costo è stata effettuata sulla base dei recenti affidamenti di servizi analoghi in altri comuni. Ovviamente, avendo di fronte un certo lasso di tempo a queste scadenze oltre ad una certa volatilità di mercato, gli importi riportati seppure ragionati non debbono essere considerati esaustivi.

In ogni caso è doveroso fare presente che le previsioni economiche contenute nel documento in discussione seguono l'ipotesi che la società svolga, nel periodo temporale illustrato, il servizio attuale di raccolta e smaltimento RSU per i presenti soci.

Variabili quali la diminuzione o l'aumento dei soci, la gestione di nuovi servizi o le acquisizioni o fusioni societarie non sono state assolutamente prese in considerazione per questo lavoro in quanto allo stato non sono sul tavolo di discussione o sono alle prime fasi di confronto e come tali suscettibili di ogni possibile evoluzione allo stato non preventivabile.

Fatte queste doverose premesse la previsione economica allegata illustra una situazione di gestione orientata:

- Al mantenimento di un corretto rapporto tra costo di acquisizione e di erogazione del servizio;

- Al mantenimento di un sostanziale equilibrio nei costi generali in quanto le operazioni di ottimizzazione sono state effettuate negli esercizi precedenti;
- Ad una diminuzione dei costi delle collaborazioni dato che le situazioni necessitanti di un costante supporto professionale esterno (Legali, notarili, tecnici e specialistici) quali la causa per dirimere il ricorso sulla gara d'appalto del servizio, la procedura per la liquidazione dei soci recedenti con la relativa perizia, le partite di credito in sospeso si sono ormai esaurite; nel corso dell'esercizio 2020 avendo in cantiere la predisposizione e gestione della nuova gara d'appalto del servizio RSU sono state previste somme per compensi di attività a supporto ed accessorie.
- Al consolidamento del patrimonio con i relativi ammortamenti
- All'esaurimento dei vecchi crediti degli utenti ormai inesigibili

Il risultato di questa ipotesi di gestione basata sull'esperienza degli esercizi precedenti restituisce una situazione di conto economico positiva in tutte e tre le annualità.

Resta inteso che la società continuerà nelle azioni fino ad ora seguite per garantire una corretta e efficiente gestione assicurando nel contempo una azione di monitoraggio costante (report mensili interni e trimestrali con l'organo di controllo e il Comitato di controllo) affinché, se del caso, vengano messe in atto tutte le azioni preventive necessarie agli aggiustamenti di bilancio.

PUNTO 7. *Varie ed eventuali ;*

Il Presidente Claudio Stucchi da infine la parola all'Amministratore Pozzi per introdurre i temi inerenti alle varie da discutere nella presente seduta.

Pozzi interviene riportando che il contratto di Direttore dell'arch. Marcello Arnoldi scadrà il 30.11.2019 e per come è previsto dallo statuto societario (art.25.2) il Comitato di Controllo deve dare gli indirizzi per l'eventuale nomina del Direttore generale. Inoltre per come era stato strutturato l'attuale contratto di Arnoldi è previsto che debbano essere raggiunti alcuni obiettivi di performance quantificati nella percentuale massima del 5%, in riduzione in caso di non raggiungimento, sul corrispettivo contrattuale. L'attività svolta per il raggiungimento di tali obiettivi deve essere relazionata in un apposito report da parte del Direttore e sottoposta al Comitato di Controllo che in contraddittorio con il professionista valuterà il grado di raggiungimento dei risultati. Pozzi da quindi la parola all'Direttore Arnoldi che illustra il report preparato illustrandone il contenuto.

A conclusione della lettura e dopo specifiche interlocuzioni il Comitato si esprime come segue.

Relativamente agli obiettivi ritiene che l'attività inerenti gli obiettivi relativi ai nuovi servizi siano da valutare in relazione alla attività effettivamente svolta rispetto alle proprie funzioni e non quindi in relazione all'effettiva attivazione di questi nuovi servizi da parte della società che invece dipende da variabili di politica amministrativa tipica dei comuni che esulano dalle competenze del Direttore. In questo quadro la relazione risulta esauriente rispetto all'attività svolta e gli obiettivi sono da considerarsi quindi soddisfatti.

Per quanto riguarda il futuro assetto societario il Comitato da i seguenti indirizzi:

- la società nel 2020 avrà di fronte due scadenze importanti quali la scadenza del mandato dell'attuale Amministratore Unico e la predisposizione di una nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento RSU. In tale contesto, delicato per l'attività della società, si ritiene utile poter disporre della figura del Direttore in modo da assicurare la continuità operativa necessaria a perseguire gli obiettivi di efficienza e efficacia necessari in questa fase.
- L'opportunità che la durata del futuro incarico sia resa coerente con gli orientamenti gestionali che lo stesso Comitato di indirizzo e controllo darà nel corso dello sviluppo dell'attività della società ma in ogni caso non dovrà essere superiore ad un anno
- la necessità che anche la determinazione del futuro compenso segua il percorso sino ad ora seguito del contenimento delle spese di gestione della società e quindi si mantenga entro i limiti di corrispettivo previsti dalla normativa vigente per gli affidamenti di tali incarichi in affidamento diretto (inferiore a 40.000 €)
- la necessità che, trattandosi di un incarico di vertice avente specifico lo ruolo di garantire la piena e coerente attuazione dell'indirizzo politico in ambito societario, siano introdotti nell'incarico obiettivi di performance coerenti con gli indirizzi strategici societari o, in alternativa, con la definizione di servizi già attivi in una chiave di piena sostenibilità aziendale

Alle ore 20,00, avendo esauriti gli argomenti da trattare, la seduta viene tolta.

Il verbalizzante

Geom. Cristian Mario Rota



Il Presidente del Comitato di controllo

geom. Claudio Stucchi

